



AVVISI DELLA SETTIMANA

3 – 10 Maggio 2020

Anno A – IV settimana del Salterio

In seguito alla straordinaria situazione che si è venuta a determinare per la pandemia da COVID-19, potete seguire la Santa Messa celebrata in parrocchia in diretta sulla pagina facebook santacrocequintobasso, oppure in televisione.

Domenica 3 Maggio III DOMENI-

CA DI PASQUA

ORE 9:00 Santa Messa in diretta sulla pagina facebook della parrocchia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

IL PASTORE CHE CHIAMA OGNI PECORA PER NOME

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano (B. Maggioni). Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita. Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano.

Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. «Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio» (Monastero di San Magno).

Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai.

padre Ermes Ronchi



FACCIAMOCI PROSSIMI AL NOSTRO PROSSIMO

Questo periodo sconvolto dal COVID-19, mette a dura prova anche le famiglie bisognose che aiutiamo regolarmente dalla nostra Parrocchia. Nonostante l'emergenza sanitaria e la paura di tutti nel ritrovarsi a contatto con tante persone, siamo riusciti ad organizzare ed effettuare la distribuzione del mese di aprile dei pacchi forniti dal BANCO ALIMENTARE. Le Forze dell'Ordine del territorio, avvisate di questo, hanno raccomandato il rispetto delle norme di sicurezza e sono venuti a controllare che tutto andasse bene. Le 29 famiglie che ricevono il pacco alimentare, più le 9 di ADOTTA UNA FAMIGLIA, sono in questo periodo senza lavoro e di conseguenza le loro entrate sono azzerate.

Dall'ultima settimana di aprile il Comune di Sesto Fiorentino distribuisce i fondi stanziati dal Governo per questo intervento di sostegno e, aiutato dalla Caritas Diocesana, mette a disposizione alimenti e articoli per l'igiene personale e della casa.

Tutte le nostre famiglie sono state contattate dalla Parrocchia ed è stato loro fornito il numero di telefono per fissare l'appuntamento per il ritiro di questi aiuti, che dovrebbero essere consegnati con cadenza quindicinale fino ad esaurimento dei fondi. Il numero delle persone aiutate in Parrocchia aumenta secondo le necessità di ogni giorno e cerchiamo come possiamo di dare una mano. Il prossimo 12 maggio ci sarà una nuova distribuzione di prodotti del banco alimentare e incontreremo di nuovo, tutti forniti di mascherina e guanti, le nostre famiglie, sperando che tutto questo finisca presto.

"Si invita chi conosce situazioni di difficoltà nel quartiere, o sia in difficoltà, a passare dalla parrocchia di Quinto per un concreto aiuto o essere indirizzato alle strutture di sostegno."

ATTENZIONE

Prima dell'accesso alle Funzioni Religiose, per motivi di contrasto alla diffusione del virus, verrà rilevata la temperatura corporea di tutti i partecipanti.

Verrà vietato l'accesso a chi risulti avere una temperatura superiore ai 37,5°C.

È OBBLIGATORIO:

- **indossare la MASCHERINA correttamente coprendo sempre naso e bocca**
- **SANIFICARE le mani con gel disinfettante (in caso di uso di guanti, dovranno essere sanificate sia le mani che i guanti)**
- **mantenere un DISTANZIAMENTO fisico di almeno 1,8 metri**

Si ricorda l'obbligo di rimanere a casa in caso di temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi parainfluenzali, o contatti con persone risultate positive al COVID-19 negli ultimi giorni

Parrocchia: Tel. 055 442753

mail: info@santacroceaquinto.it

Via A. Gramsci 691/693

www.santacroceaquinto.it

50019 Sesto Fiorentino